

MANIFESTO ELEZIONI POLITICHE 2022

Settembre 2022

INDICE

- ❑ **COSTRUZIONI: MOTORE DEL PAESE**
- ❑ **AFFRONTARE LE EMERGENZE PER NON ARRESTARE LA RIPRESA**
- ❑ **LE SCELTE DA FARE PER SALVARE IL PNRR**
- ❑ **RINNOVARE LE CITTÀ IMPERATIVO CATEGORICO**
- ❑ **EMERGENZA CASA: UN NUOVO MODELLO DI EDILIZIA SOCIALE**
- ❑ **OPERE PUBBLICHE: UN NUOVO ASSETTO NORMATIVO CHIARO E SOSTENIBILE PER IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**
- ❑ **LA SOSTENIBILITÀ COME LEVA STRATEGICA PER IL CAMBIAMENTO E LA COMPETITIVITÀ**
- ❑ **PER UN LAVORO SICURO E DI QUALITÀ**
- ❑ **LEGALITÀ NEI FATTI E NON SOLO SULLA CARTA**
- ❑ **UNA VERA POLITICA INDUSTRIALE PER LE COSTRUZIONI**

■ COSTRUZIONI: MOTORE DEL PAESE

La crescita record registrata dal Pil lo scorso anno (+6,6%) è stata possibile grazie all'importante contributo fornito dal settore delle costruzioni: oltre 1/3 della crescita del Pil, secondo stime Ance, è attribuibile al settore. Questo ruolo è stato riconosciuto anche dal Governo che, nel perseguimento degli obiettivi del PNRR, ha assegnato al settore un ruolo centrale.

- Il settore rappresenta il 9,6% del Pil e dà lavoro a **1,4 milioni di persone**
- Forte ricaduta economica e occupazionale sul **mercato interno**. Oltre l'80% degli acquisti effettuati dal settore riguarda il Made in Italy
- Il settore delle costruzioni e la sua **lunga e articolata filiera** rappresentano circa il **20% del Pil**, considerando tutte le attività collegate (ricomprese quelle immobiliari)
- **1 miliardo di euro investito nelle costruzioni genera effetti pari a 3,5 miliardi e crea 15.500 posti di lavoro**
- Gli investimenti nel settore sono fondamentali nei processi di **transizione ecologica**

■ AFFRONTARE LE EMERGENZE PER NON ARRESTARE LA RIPRESA

*Dopo più di 10 anni di crisi che ha portato a una drastica riduzione del fatturato (-35%) e alla perdita di 160.000 imprese e 600.000 posti di lavoro, il settore è finalmente ripartito. **Questa ripresa rischia di essere bruscamente interrotta da una drammatica crisi di liquidità determinata dal caro materiali e dal blocco delle cessioni dei crediti fiscali.***

CESSIONE CREDITI FISCALI

- **Sbloccare immediatamente la cessione dei crediti fiscali per tutti i lavori già contrattualizzati.** Le imprese impegnate in lavori agevolati dai bonus edilizi rischiano di chiudere per il blocco della cessione

CARO MATERIALI – LAVORI PUBBLICI

- **Pagare subito le imprese.** Mentre la macchina burocratica si mette in moto, le imprese muoiono. Passano dai 6 ai 18 mesi prima che le imprese incassino le somme dovute dalla P.A. per il caro materiali. Dare immediata attuazione alle misure già adottate (Compensazioni 2021 e DL Aiuti)
- **Adottare nuove misure per evitare il baratro.** Migliaia di cantieri a rischio chiusura con la fine delle misure sull'aggiornamento dei prezzi previste per il 2022
- Trovare soluzioni per mitigare l'effetto del **caro energia**
- **Introdurre un meccanismo strutturale di revisione prezzi, semplice ed automatico**

CARO MATERIALI - EDILIZIA

- **Contratti privati: no a clausole vessatorie; favorire la rinegoziazione legata al caro materiali**

■ LE SCELTE DA FARE PER SALVARE IL PNRR

Il PNRR rappresenta un'occasione senza precedenti non solo per le ingenti risorse messe in campo ma soprattutto per gli obiettivi che si intende raggiungere entro il 2026: recuperare le conseguenze economiche della crisi pandemica e rimuovere le debolezze che impediscono lo sviluppo del Paese, quali la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, gli squilibri sociali e territoriali e la scarsa produttività, favorendo la transizione ecologica e digitale.

- **Dare rapida attuazione agli investimenti e alle riforme previste nel PNRR, senza rimettere in discussione l'impianto complessivo.** Determinante per dare una prospettiva di crescita duratura al settore (destinatario del 50% dei finanziamenti) e contribuire alla transizione verde del Paese (78% delle misure per la transizione verde riguardano il settore)
- Rafforzare le misure per **superare gli importanti nodi che mettono a rischio la realizzazione del PNRR:**
 - Assegnare i fondi per adeguare il costo delle opere al caro materiali e adottare nuove misure per assicurare la prosecuzione dei cantieri
 - Destinare ingenti fondi per le progettazioni per superare la drammatica carenza di progetti
 - Favorire la creazione di strutture regionali snelle di coordinamento della messa a terra del PNRR per ridurre gli effetti della scarsa capacità amministrativa.

■ RINNOVARE LE CITTA' IMPERATIVO CATEGORICO

Dotare finalmente il paese di una nuova legge sulla rigenerazione urbana.

Accelerare la transizione ecologica nelle costruzioni esistenti: decarbonizzare gli edifici residenziali più energivori entro il 2050 significa intervenire su circa 270.000 edifici all'anno per i prossimi 28 anni.

- Adozione di politiche incentivanti sotto il profilo urbanistico ed edilizio per **favorire, nell'immediato, la realizzazione di interventi di rigenerazione, riuso e recupero del patrimonio edilizio esistente**
- Previsione di **strumenti di pianificazione** per una gestione del territorio semplice e flessibile, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale: la legge urbanistica vigente ha compiuto 80 anni!
- Introduzione di **incentivi fiscali strutturali** con procedure chiare e semplici per **pianificare nel medio-lungo termine la messa in sicurezza e la riqualificazione energetica e sismica del parco edilizio esistente**
- Semplificazione e certezza delle procedure collegate alle **modalità alternative di fruizione dei benefici** (cessione del credito/sconto in fattura)
- Revisione del catasto premiando gli immobili più performanti sotto il profilo energetico e della sicurezza sismica
- Conferma della **detassazione degli interventi di sostituzione edilizia** incentivando l'acquisto da imprese, di fabbricati da demolire e ricostruire o ristrutturare integralmente
- Accelerare gli interventi di **ricostruzione delle aree terremotate** del Paese

■ EMERGENZA CASA: UN NUOVO MODELLO DI EDILIZIA SOCIALE

I cambiamenti strutturali della popolazione italiana, il perdurare delle gravi difficoltà economiche l'emergere di nuove povertà, stanno evidenziando una domanda abitativa articolata che richiede di ideare e avviare politiche abitative di medio-lungo termine, integrate nella dimensione urbana, che tengano insieme una pluralità di dimensioni (energetiche, ambientali, economiche, sociali).

- **Un Piano pubblico di abitazioni sociali**
- **Un nuovo modello di edilizia residenziale** per rispondere ai nuovi fabbisogni e aggiornamento degli spazi esistenti
- **Sostegno all'acquisto di case nuove o ristrutturate «non energivore»**
- **Revisione del regime fiscale delle locazioni da imprese** introducendo la **cedolare secca** anche per gli affitti da operatori immobiliari e garantendo neutralità dell'IVA

■ OPERE PUBBLICHE: UN NUOVO ASSETTO NORMATIVO CHIARO E SOSTENIBILE PER IMPRESE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Un nuovo codice dei contratti, dedicato ai lavori pubblici, è uno strumento essenziale per la realizzazione di opere in tempi e costi certi. A tal fine, occorre superare la «presunzione di colpevolezza» a carico delle imprese, fuoriuscire dalla logica «suddito/sovrano» con la stazione appaltante e sconfiggere la c.d. «burocrazia difensiva»

- **Adottare** un regolamento attuativo appositamente dedicato ai lavori pubblici
- **Semplificare/accelerare** la fase che precede la messa a gara dei lavori
- **Eliminare le norme derogatorie** che hanno sacrificato la concorrenza e/o la trasparenza
- Introdurre un **meccanismo di revisione prezzi automatico e indicizzato**, nonché l'obbligo di utilizzo di **prezzari** realmente in linea con il mercato
- Creare i presupposti per un **mercato sano, aperto alla concorrenza, tutelando le MPMI** e rendendo la disciplina dei **settori speciali** omogenea a quella dei settori ordinari
- Migliorare il **sistema di qualificazione delle imprese**, contrastando il fenomeno delle «scatole vuote»
- **Tipizzare** le fattispecie costituenti **illecito professionale**, attribuendo rilevanza solo ad illeciti accertati in via definitiva
- Migliorare, per il sottosoglia, il **«sistema antiturbativa»** per l'esclusione automatica delle offerte anomale
- **Migliorare** la regolamentazione degli **accordi quadro**, prevedendo maggiori tutele per l'affidatario
- Prevedere procedure **e tempistiche di pagamento in linea con le norme UE**
- Mantenere la possibilità di ricorrere all'appalto integrato su progetto di livello definitivo
- Per le **concessioni affidate «senza gara»**, recuperare adeguatamente «a valle» il gap di concorrenza
- Potenziare gli **strumenti di tutela alternativi al giudizio**

LA SOSTENIBILITÀ COME LEVA STRATEGICA PER IL CAMBIAMENTO E LA COMPETITIVITÀ

La transizione verso la sostenibilità ambientale, sociale e di governance è tra le sfide più complesse che siamo chiamati ad affrontare e per la quale il settore delle costruzioni ha un ruolo cruciale. Servono però strumenti, iniziative e politiche coerenti ed adeguate, in grado di supportare questo processo di cambiamento.

- **Adottare un piano infrastrutturale di manutenzione e ammodernamenti** volti a fronteggiare i **cambiamenti climatici**: messa in sicurezza del territorio, gestione risorse idriche, infrastrutture di trasporto
- **Favorire l'economia circolare** attraverso:
 - ✓ **l'adozione di regole chiare, snelle**, con tempistiche certe e **di strumenti che ne assicurino una corretta applicazione** da parte della PA
 - ✓ **incentivi al recupero dei rifiuti, riducendo** la quantità dei materiali smaltiti, il numero delle discariche e l'uso delle materie prime vergini
- **Incentivare** le imprese che adottano strategie per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
- **Definire un linguaggio comune** in materia di sostenibilità e **garantire maggiore chiarezza** sui metodi di **misurazione e sui criteri adottati**

■ PER UN LAVORO SICURO E DI QUALITA'

L'attuazione del PNRR necessita del reperimento urgente di manodopera edile. A tale fabbisogno, stimato in circa 60 mila nuovi addetti, occorre dare risposte urgenti, valorizzando il lavoro edile nella sua accezione più elevata in termini di regolarità, formazione e sicurezza, secondo il percorso già intrapreso dall'Ance e dalle altre Parti sociali con i recenti rinnovi dei CCNL. Resta comunque ineludibile la riduzione del costo del lavoro che per l'edilizia risulta più elevato rispetto agli altri comparti produttivi.

- Rafforzare l'applicazione del CCNL dell'edilizia per **contrastare il *dumping* contrattuale**
- Individuare **incentivi e premialità per le imprese virtuose** che, anche attraverso il sistema bilaterale dell'edilizia, investano in formazione e sicurezza sul lavoro
- **Ridurre il costo del lavoro**, anche equiparando le aliquote contributive delle imprese edili a quelle delle imprese industriali
- **Semplificare il ricorso al contratto a termine** da parte delle imprese
- Ampliare e semplificare il decreto flussi ed **efficientare gli strumenti per incontro domanda/offerta**, con una stretta sinergia tra i centri per l'impiego e il sistema bilaterale dell'edilizia e con la previsione di corsi di formazione obbligatoria per i percettori di ammortizzatori sociali e di Reddito di cittadinanza, finalizzati all'inserimento nelle imprese del settore

■ LEGALITÀ NEI FATTI E NON SOLO SULLA CARTA

*La **tutela delle imprese** dalle infiltrazioni della criminalità organizzata e la **lotta alla corruzione** costituiscono un presupposto imprescindibile per garantire il **corretto funzionamento del mercato e sostenere la crescita economica**, consentendo l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e l'afflusso di investimenti esteri.*

Promuovere la cultura della legalità è un obiettivo prioritario di ANCE: le “white list” – sistema ideato da ANCE – e il Protocollo di Legalità siglato il 4 agosto 2021 con il Ministero dell'Interno, ne sono la testimonianza.

- **Rafforzare le condizioni di sicurezza e legalità nel mercato**, valorizzando le imprese più serie ed eticamente corrette soprattutto alla luce dell'avvio dei progetti del PNRR e delle relative risorse
- **No alla confisca senza condanna**: evitare la confisca dell'impresa quando, dopo il giudizio di primo grado, sia intervenuto il proscioglimento per prescrizione del reato o per amnistia, privilegiando, piuttosto, il commissariamento d'impresa ex art 32 dl 90/2014
- **Rendere il commissariamento d'impresa uno strumento «ad contractum» e non di controllo sull'attività di impresa**, in una visione più coerente con la sua introduzione nell'ordinamento nonché con il sistema delle misure di prevenzione antimafia

■ UNA VERA POLITICA INDUSTRIALE PER LE COSTRUZIONI

Rafforzare la competitività delle imprese del settore e la loro centralità nell'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese

- **Dotare il settore di un sistema di qualificazione delle imprese** fondato sul merito e sulla valorizzazione delle professionalità, per accrescere il livello di soddisfazione da parte del mercato e rispondere al bisogno di trasparenza, correttezza, affidabilità sia per i lavori realizzati sia in termini di sicurezza sul lavoro
- **Un Fondo pubblico-privato di private equity per le imprese medio-grandi**
- **Allungamento del periodo di ammortamento dei finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI:** dagli attuali 8 anni è necessario prevedere un allungamento a 15 anni
- **Introduzione di una moratoria di 12 mesi sui crediti di imprese e famiglie colpite dalla crisi**
- **Uno strumento di ricapitalizzazione pubblico per le PMI**
- **Accelerazione dell'innovazione digitale nell'edilizia** con un **piano specifico per l'industria delle costruzioni**
- **Eliminazione dello split payment** alla scadenza naturale del 30 giugno 2023
- **Introduzione della definizione di “insolvenza incolpevole”** per distinguere tra insolvenza dovuta ad una situazione economica straordinaria ed insolvenza da negligenza degli amministratori
- **Profonda revisione delle regole per la partecipazione alle gare delle imprese in concordato**, per evitare di falsare la concorrenza